IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 3/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

La crisi ministeriale in Francia. PARIGI 25 (B) Rouvier declinò definitivamente l' incarico di comporre il nuovo gabinetto.

PARIGI 25 (B) Bourgeois ha iniziato passi per formare il nuovo gabinetto. Si assicura che Freycinet e Ribot promisero in massima di assisterlo.

Il ministero italiano ROMA 25. (N) Continua ad affermarsi che l'esistenza del ministero è questione di tempo più o meno lungo. L'on. Sonnino, al quale era stato offerto un portafoglio, lo avrebbe rifiutato in vista appunto delle condizioni in cui versa il gabinetto.

ROMA 25. (N) Assicurasi che uno dei deputati fedeli al ministero proporrà dopodomani, sabato, che la Camera prenda le vacanze, proposta che verrebbe certamente accolta dal gabinetto, per potere durante le vacanze stabilire il da farsi. Vociferasi anche di un possibile scioglimento della Camera, per avere le elezioni generali sul programma finanziario del ministero, il quale vede i provvedimenti proposti compromessi e sente la necessità di rinforzi di tasse

ROMA 25. (N) Il disavanzo di 15 milioni constatato dalla Giunta generale del bilancio nel preventivo del 92-93 risulta calcolando come approvati i provedimenti finanziari. Durante la discussione della sua esposizione, il ministro Luzzatti assicurava un civanzo di 9 milioni. Gli amici del ministero discutono se convenga profittare della proposta Ferrari di riformare la tassa di successione. Calcolasi che la riforma frutterebbe 20 milioni. Molti però vi sono restii, sebbene il principio di progressività non venga proporzionato all'entità del patrimonio, bensì alla lontananza del grado di parentela.

Alla Giunta generale del bilancio si svolse una discussione vivace sul bilancio di assestamento del ministero di grazia e giustizia, a proposito delle economie ottenute con la riduzione delle preture che il relatore Bonacci sostenne dover avvantaggiare le condizioni della magistratura. Grimaldi combattè tale idea. Vedendosi che la maggioranza inclinava contro il ministero, si sospese la discussione e si invitò il guardasigilli a dare schiarimenti.

Parlamento italiano. ROMA 25. (B) *Camera.* Rispondendo all' interrogazione Pugliese, Di Rudinì dichiarò che il governo non ha ritenuto finora opportuno di applicare la clausola dei vini del trattato commerciale con l'Austria. Il Pugliese ne raccomandava l'applicazione nell'interesse dell'industria vinicola italiana.

ROMA 25. (N) Approvossi con voti 118 contro 95 il progetto riguardante gli atti giudiziari e di cancelleria. La votazione è molto commentata.

— *Senato.* Continua l'opposizione vivissima al progetto delle assicurazioni per gli infortuni del lavoro. Si è dovuto rinviare nuovamente il primo articolo.

ROMA 25 (N) La discussione dei provedimenti ferroviari si fisserà, pare, per giovedì. Di Rudinì chiederà un voto.

I moti anarchici di Spagna. COLONIA 25 (N) La *Kölnische* annunzia che, in vista delle recenti agitazioni degli anarchici spagnuoli, i governi hanno preso secreti accordi per far fronte al dilagare di tali moti.

Dimostrazioni operaie. BERLINO 25. (B) Mentre a mezzogiorno veniva cambiata la guardia nel viale dei Tigli, vi si radunò una grande folla di persone, che pare avessero prima assistito ad un comizio operaio tenutosi a Friedrichshain. Visto che la folla non voleva sciogliersi colle buone, essa fu dispersa colla forza dalla polizia. I caporioni sono stati arrestati.

BERLINO 25. (B) Verso le 5½ pom. da 2 a 300 individui disoccupati si radunarono dinanzi alla porta di Brandemburgo ed evidentemente erano intenzionati d'inscenare una dimostrazione. Vennero però fra loro alle mani e la polizia li disperse.

BERLINO 25. (N) Le odierne dimostrazioni operaie, di cui avrete già notizia, furono precedute da un comizio di migliaia di disoccupati, nel quale si pronunciarono discorsi violenti; un oratore, l'ex-mastro muratore Kessler, dichiarò che nulla ormai può giovare all'infuori della prosecuzione dell'agitazione rossa. Fra clamorosi applausi fece un'allusione al discorso pronunziato ieri dall'imperatore e disse: „Ad emigrare il socialismo non pensa. Io mi considero come un capo delle Pellirosse che stia sulla cima d'un alto monte ed a sinistra, al piano, veda un vortice di sangue ripieno di tutte le orrende miserie della fame, a destra, in un mare cheto, pacifico, la democrazia sociale.“

Il comizio votò quindi una risoluzione con la quale s'invitano le autorità municipali e dello Stato a provedere a lavori. Sciolto il comizio, gruppi di 400 a 1000 operai percorsero tutti i quartieri orientali di Berlino, gridando a perdifiato: *Pane e lavoro!* Un gruppo s'incontrò in piazza Alessandro con guardie di polizia a cavallo che lo sciolsero. Un altro gruppo passando davanti al palazzo municipale, si recò al palazzo reale, dove la polizia disperse la folla, però soltanto dopo un po' di tumulto che ad un certo momento aveva assunto proporzioni minacciose. Alla Camera prussiana dei deputati giunsero dicerie esagerate. Si voleva sapere che all'Arsenale fosse avvenuta una grave colluttazione, ma la voce non si confermò. Proprio durante queste dimostrazioni aveva luogo, all'1 e mezzo, il pranzo dato dall'imperatore per il genetliaco del re di Württemberg.

L'imperatore si affacciò alle finestre del suo studio e guardò alla folla. Il cancelliere Caprivi arrivava al palazzo reale in carrozza proprio nel momento in cui si avanzava la grande massa umana. Giunti nel viale dei Tigli, i dimostranti furono dispersi, ma divisi in gruppi partirono cantando la *Marsigliese.* La polizia intervenne di nuovo con la sciabola sguainata. Giunti in piazza Alessandro, i tumultuanti mandarono in frantumi la mostra d' un orologiaio. Singoli gruppi si diressero su per la via di Weissenburg, portando una bandiera rossa e dovettero venire dispersi con l'uso della sciabola. Non appena ebbe saputo delle dimostrazioni, l' imperatore uscì dal palazzo e in carrozza aperta percorse il viale dei Tigli, gremito di migliaia di persone. Secondo una versione non ancora confermata si sarebbero praticati 38 arresti.

I disoccupati di Vienna. VIENNA 25. (N) I due capi operai Hanser e Frey furono arrestati oggi mentre andavano raccogliendo pane per i loro compagni disoccupati, avendo gli organi di p. s. interpretato questa colletta come accattonaggio. Tuttavia l'autorità di polizia li rilasciò subito in libertà. Oggi si sono distribuite le 1000 porzioni di pane, che furono in parte elargite da fornai, in parte comperate col denaro raccolto. Il numero de' disoccupati a Vienna ascenderebbe a 30,000, de' quali ben 10,000 sono padri di famiglia. All'odierna distribuzione di pane si presentarono molte donne con i bimbi lattanti in braccio. Intere famiglie domandarono alla polizia di essere rimpatriate.

Il processo degli anarchici. ROMA 25. (N) Oggi è stato ripreso il processo degli anarchici. La gabbia è vuota; nell'aula è calma, il publico è meno numeroso; mancano le donne, sapendo esse di non poter vedere gl' imputati loro congiunti. La difesa manifesta la speranza che il tribunale revocherà l' ordinanza di espulsione, quando lo richiedessero le esigenze della causa, riammettendo quegli imputati che non pronunciarono parole nè commisero fatti tali da giustificare la severa misura. L' avv. Martini rinnova la domanda che il delegato Grazioli non prenda note.

Il presidente: „Invito il teste a mantenere un contegno corretto. Credo che basti.“ *Martini:* „Non mi fido dell'efficacia de' suoi avvertimenti sopra certi questurini innominabili.“ Il delegato Grazioli, seduto fra i testimoni, balza in piedi fremendo. *Martini:* „E' inutile che il Grazioli minacci con lo sguardo.“ Il presidente ammonisce il Grazioli a mantenere un contegno diverso. S' interrogano quindi sette agenti a carico. Le loro deposizioni non sono importanti.

La legge per Roma. ROMA 25 (N) Domani, presieduta da Baccelli, avrà luogo una riunione di deputati per esaminare la legge per Roma. Oltre a quelli della provincia, assisteranno alla riunione altri deputati che s' interessano della capitale perchè qui residenti.

Lo stato di Vulkovich. COSTANTINOPOLI 25. (B) Lo stato di Vulkovich (vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*) è serissimo. Dall'operazione fattagli risultò che gli intestini sono lesi e perciò gli furono cuciti.

Un incidente anglo-russo. CALCUTTA 25 (B. dalla *Reuter*). Il governo russo riconobbe che l'espulsione del capitano Young Husband e del tenente Davidson da Pamir decretata nel settembre 1891 fu illegale e ne espresse il rammarico al governo delle Indie Orientali.

Scuola italiana in Dalmazia. ROMA 25. (N) La colonia italiana di Ragusa ha fatto nuove pratiche presso il ministero degli esteri per l'istituzione di una scuola italiana in Dalmazia, chiedendo un sussidio di 7000 fiorini. Di Rudinì non ha però ancora preso in proposito nessuna determinazione.

La nuova presidenza della Skupcina. BELGRADO 25 (B) Vukovich, che finora era stato vice-presidente della Scupcina, ne è stato nominato presidente con 75 voti; Inka Jovanovich è stato nominato vice-presidente con voti 61.

Carnevale romano. ROMA 25 (N) Al corso in piazza Colonna gran folla; carri belli. Si osserva che le notizie sulla miseria furono esagerate.

«Cavalleria rusticana». NIZZA 25 (N) La rappresentazione di *Cavalleria rusticana*, si a lungo protratta, ha avuto luogo stasera. Il drama musicale del Mascagni è stato accolto piuttosto freddamente.

Il crollo d'una galleria ferroviaria. FRANCOFORTE 25 (B) La *Frankfurter Zeitung* annunzia: Passato appena il treno celere, crollò la galleria fra Kaiserslauten e Hochspeier. Temesi che vi siano rimasti sepolti sette operai.

Altra catastrofe ferroviaria. BRESLAVIA 25. (N) Sulla linea Kielce-Sosnowice, nella Polonia russa, avvenne ieri una terribile catastrofe ferroviaria. Un treno passeggeri proveniente da Kielce, giunto non lungi dalla stazione di Molbrew, investì un treno militare che lo precedeva. Il numero dei morti non si conosce ancora. Finora si sono estratti dalle macerie tre cadaveri e 10 feriti.

Ferracciù. ROMA 25. (N) L'on. Ferracciù è ricaduto e trovasi aggravatissimo.

Parlamento austriaco. VIENNA 25. (B) La Camera dei Signori accolse il progetto relativo alla Società danubiana e l'altro relativo ai provvedimenti contro la carestia; accolse inoltre, contro il deliberato della Camera dei deputati, la proposta relativa al sussidio da accordarsi agli inservienti dello Stato nella cifra di 500,000 fiorini, fissata originariamente dal governo. Taaffe dichiarò quindi aggiornato il Parlamento.

Apprensioni. ROMA 25. Fra i gabinetti di Roma, Vienna e Berlino vi è stato un attivo scambio di telegrammi, destando una certa apprensione la notizia della sovvenzione di 600.000 rubli concessa per dieci anni dal governo dello czar alla flotta volontaria russa che, come si sa, all'occasione, può essere in un attimo tramutata in flotta militare.

Giornalista condannato. ROMA 25. (N) Le Assise di Firenze condannarono a 12 mesi di detenzione Enrico Petri, direttore del periodico *La Luce* di Empoli, per sette distinti reati di stampa, compresovi l'articolo „Disastrosa marcia militare“, che originò i famosi fatti di Empoli e indirettamente quelli di Bologna colla lunga serie di quelli del tenente Pini.

Carnovale politico. PEST 25. (B) Stasera grande *soirée* in casa del presidente dei ministri conte Szapáry. Vi sono intervenuti anche l'arciduca Eugenio, i generali, ufficiali e molti deputati di tutte le tinte politiche, fra i quali anche il conte Apponyi e Gabriele Ugron.

Sovrani in giro. PEST 25. (B) L'imperatore è ripartito stasera per Vienna.

Ministri in giro. VIENNA 25. (B) Il ministro di finanza è partito per Budapest.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. — Leva il sole 6.51 — Tramonta 5.36. — Oggi: S. Dionisio. — Domani: San Leandro — Altezza bar. 763.9. — Temperatura: 7 ant. 6.5, 2 pom. 7.5 — Alta marea 7.38 ant.; 9.14 pom., Bassa marea 1.48 ant. 2.50 pom.

La febre gialla al Brasile e i viaggi del Lloyd. Or non è molto l' equipaggio d' un piroscafo del Lloyd ritornava da Santos crudamente decimato dalla febre gialla. Ieri alle 10 ant. giungeva a Trieste, reduce pure da quel porto brasiliano, il piroscafo *Polluce*, a bordo del quale la febre gialla ha pure mietuto parecchie vittime; di fatti, oltre al capitano Sirovich, vi soccombettero, secondo una versione, cinque, secondo un' altra, nove marinai.

L' ufficialità e i marinai di bordo, lo sappiamo, si trovano nelle condizioni del soldato che parte per la guerra; la partenza per il Brasile è per loro un dovere, al quale non possono sottrarsi senza esporsi alla certa destituzione o sospensione temporanea.

Ma d' altra parte non è chi non si commuova al pensiero delle rovinose conseguenze che si aggiungono al lutto delle famiglie colpite dalla perdita del capo, del figlio, del fratello che ne erano il sostegno; al pensiero dell' angoscia mortale che deve stringere il cuore di tutti coloro che hanno un congiunto a bordo d' un legno destinato al Brasile.

Non è chi non veda con occhio inumidito lo sparire di tante forti esistenze e non ne comprenda le rovinose conseguenze economiche.

Il bisogno di conciliare gli obblighi del Lloyd con i riguardi umanitari ed economici suesposti ormai s'impone. Riproduciamo oggi stesso una disposizione del Consiglio d'amministrazione che provede in parte per le famiglie di coloro che sono partiti il 20 corrente col *Medea*, ma uguale provedimento - per ragioni di equità - ci sembra debba venir preso per le infelici famiglie di quelli che son periti di febbre gialla nell'antecedente viaggio del *Medea* e di recente col *Polluce*.

Il contratto del Lloyd col governo austriaco contempla l'obligo della Società di un determinato numero di viaggi al Brasile; sia però assoluto o condizionato tale obligo, noi riteniamo che, ove il Consiglio d'amministrazione del Lloyd, esponendo i gravi danni derivanti dalla continuazione ininterrotta di quei viaggi, chiedesse al governo la facoltà di sospendere i viaggi prossimi, p. e. quelli del maggio e dell'agosto, fino a tanto che la epidemia brasiliana non accenni almeno a cessare, il governo potrebbe accondiscendere e prendere provedimenti opportuni.

⁂

Ecco la comunicazione favoritaci:

— Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del Lloyd (Comitato di Trieste) tenutasi ieri è stato deliberato che ove qualcuno dell'ufficialità o dello equipaggio del piroscafo *Medea* partito il 20 corrente da Trieste pel Brasile, fosse per soccombere in causa dell'epidemia di febre gialla, verrebbe accordato ai rispettivi superstiti un sussidio equivalente a due anni di emolumento o mercede del defunto. In quanto ai viaggi da effettuarsi pel Brasile nell'autunno venturo, il Consiglio di Amministrazione si riserva, pel caso esistessero le stesse condizioni, di prendere degli accordi con stabilimenti di Assicurazioni sulla vita.

Gli ufficiali del Lloyd. Ierilaltro una deputazione di capitani del Lloyd austriaco si recò dal presidente barone Kalchberg e gli presentò un memoriale diretto al Consiglio d' amministrazione e nel quale sono esposte le critiche condizioni di stipendio e di avanzamento della ufficialità al servizio della Società lloydiana e si invocano migliorie dal Consiglio d' amministrazione.

Il barone Kalchberg promise alla deputazione di prendere in benevolo esame gli esposti lagni, ma osservò che il miglioramento delle condizioni finanziarie della Società fondato sul nuovo contratto di sovvenzione col governo è in grembo all'avvenire. Esortava quindi la ufficialità del Lloyd ad avere pazienza, non senza però farle balenare la prospettiva d' un parziale esaudimento dei desideri manifestati nel memoriale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Alla Direzione del gruppo locale pervennero, a mezzo della Spett. Redazione dell'*Indipendente*, f. 1, da Vittorio, per non aver potuto assistere al Veglione della Lega; dal sig. N. N. f. 3, allo stesso scopo, e dal sig. G. P. f. 1, per una parola straniera.

— A noi pervennero: da diversi avventori dell' osteria ai „Due Triestini“, raccolti al giuoco della patata, f. 2.61; per uno sbaglio commesso all'osteria al „Circolo“ soldi 40.

Giovedì Grasso.

Cielo grigio, e fanghiglia
Che annera il lastricato, -
Di *muli* una famiglia
Che insegue qualche *tato*;

Chi canta e chi bisbiglia,
Chi beffa e chi è beffato,
Chi batte e chi le piglia,
Chi beve e chi è *beccato.*

Carrozze zero; - un *negro*
Da donna è camuffato
Ed urla e fa il gradasso.

Qualche studente allegro,
Qualche *Mai! Mai!* stonato;
Ecco il Giovedì Grasso.

Il grande ballo alla Società Filarmonico-Dramatica. Questa sera c' è alla Filarmonica l'annuale ballo grande, del quale si va parlando da qualche giorno fra i soci con un certo interesse. Perchè sembra che il *ballone* di questo cospicuo sodalizio voglia questo anno *enfoncer* tutti quelli delle annate precedenti e far risplendere in tutta la loro fulgente bellezza le eleganti signore che convengono alle riunioni di questa società e le quali stanno facendo grandi preparativi per dare l' ultimo tocco alla loro teletta. La festa di questa sera sarà il regno della grazia, della leggiadria, della distinzione e siamo certi che le aspettative e le previsioni che si vanno facendo non rimarranno punto deluse.

Il ballo a favore della „Lega Nazionale“ a Pirano. Domani sera nel teatro di Pirano avrà luogo una veglia mascherata a totale beneficio della Lega Nazionale, che promette di riuscire una festa bellissima. Il teatro sarà illuminato ed addobbato col maggiore sfarzo possibile. Vennero diramati molti biglietti e si prevede che questa veglia richiamerà gente anche dalle provincie e segnerà il punto culminante del carnevale del 1892. Da Pirano ci scrivono che in causa della grande ricerca, i posti della galleria verranno messi all'asta, e si pagheranno a prezzi elevati. Un'ottima orchestra eseguirà scelta musica da ballo. Durante il riposo verranno estratti tre regali di valore, un orologio a cilindro, un anello d'oro ed una lampada bellissima. Il biglietto d'ingresso venne fissato a soldi 50, allo scopo di dar adito a tutte le classi di potervi prender parte.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. Francesco Pilotti, a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospedale e ciò per onorare la memoria della decessa sorella signora Maria maritata Widmer, f. 25.

All'Infermeria Treves pervennero dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd f. 50.

Letture popolari alla Sala della Borsa. Questa sera alle 7½, per cura della Società triestina d'igiene, il dott. A. Costantini continuerà la sua conferenza popolare *sull' igiene della respirazione*, nella sala maggiore dell'edifizio di Borsa.

Fratellanza Artigiana. Come abbiamo annunciato, domani a sera, sabato, la Fratellanza Artigiana darà una grandiosa festa da ballo, con la cooperazione della Società corale triestina fra operai diretta dal maestro Cerocchi e dell'intera Banda cittadina diretta dal maestro F. Pian. Le danze saranno dirette dal maestro Camerino.

Giovedì Grasso alla Pia Casa dei poveri. Anche quest'anno, per iniziativa della Direzione Generale di Publica Beneficenza, si volle concedere un po di svago, in occasione del Giovedì Grasso, agli 800 e più ricoverati della Pia Casa dei poveri. E iersera alle 6½, nei vasti refettori dell'Istituto, venne imbandita a quei poverelli un'ottima cena, alla quale presero parte l'illustr. sig. Podestà dott. Pitteri, i signori direttori Allodi, cav. Burgstaller, dott. C. Levy, cav. Machlig, Crist. Scuglievich, il segretario sig. Alessandro Ciatto, nonchè alcuni Padri dei poveri. La cena constava di: maccheroni di Napoli al sughillo, vitello arrosto, insalata italiana, torta, pane, vino comune e cipro.

La torta piramidale, composta di oltre 700 pezzi, è stata fornita dalla baronessa signora Cecilia de Rittmeyer e l'altra, più piccola, destinata agli abbandonati, dai membri della stessa Direzione di Beneficenza. Le altre spese tutte, furono sopportate con generose elargizioni dal bar. Reinelt, dalla signora C. Levy-Usiglio, e dai signori dott. Pitteri, cav. Vivante, A. Allodi, C. Scuglievich, cav. Gentilomo, cav. Di Demetrio, cav. F. Vivante, comm. dott. Levy, cav. Goldschmiedt, avv. Venezian e cav. Fano.

Fragorosi evviva proruppero all'indirizzo del Podestà, il quale si intrattenne a discorrere, con l'affabilità consueta, con alcuni ricoverati, - nonchè alla Direzione. Le donne ricoverate della Pia Casa, alzarono poi il bicchiere, brindando all'ispettore sig. Ciatto.

La mascherata degli „Americani“. Ieri a sera alle 6½, nella residenza della comitiva, che acquista il nome dall'insegna della nota osteria *All'America*, quei mattacchioni che si accingono ad organizzare la mascherata per gli ultimi giorni di carnovale, si radunarono alla prova generale della nuova canzone-inno, il cui compositore è meno anonimo di quanto vuol sembrare, e di cui scrisse le parole il signor Augusto Levi. Eccone il testo:

Salve Colombo — ligure ardito
Che il nuovo mondo — festi palese,
A questo nostro — sacro convito
Noi t'invochiamo — gran genovese!
Noi t' invochiam!
Qua semo una fameia,
Che no ghe diol la testa,
Nissun ne rompi i timpani,
Qua semo sempre in festa.
Chi meti piè in America
Trova la redenzion,
El ridi, el se la blangia
Meio che su in casson.
Ave! color vini clari!
Ave! sapor sine pari!
Nos vagabunduli Sumus jucunduli,
Sumus Cristiani - Americani!
Per omnia pocula poculorum!
Per omnia pocula poculorum!
Amen!
Sto camarin ze classico,
El val un gran tesoro,
Qua ghe ze capi d'opera,
Che pur no costa un boro.
Lo pagaria i musei
Co l'oro nele man,
El papa fin desidera
De averlo in Vatican.
Ave color vini clari, ecc.
Pitori, artisti zelebri,
Scultori, leterati,
El vin de Lissa i ciucia,
Che par che proprio i lati.
Mai no ghe ze una ciacola,
Alegri, materani,
Ze le gran bele macie
Sti nostri americani.
Ave color vini clari, ecc.

La canzonetta incomincia con un'andatura d'inno, ma alle parole *noi semo una fameia* piglia un tuono biricchino e svelto, e il motivo si apprende facilmente.

Il canto dell'inno *americano* venne accompagnato iersera da alcuni fra i migliori professori d'orchestra della nostra città, sotto la direzione del maestro Lazzarich. Dopo la prova, tutta la brigata si recò allo stabilimento fotografico Sambo, i cui locali vennero posti cortesemente a disposizione di quei capi ameni, i quali colà fecero la prova... dei costumi, che per la originalità e bizzarria, riusciranno, a quanto pare, di bell'effetto.

Berlingaccio in Sala Tersicore. Nella sala Tersicore, per cura dei maestri di ballo Modugno, Mortera e Dalla Torre, ebbe luogo ieri l'annunciata festa di ballo dei bambini in costume, che riuscì molto brillante. La sala e l'atrio, addobbati d'edera e di piante, erano di bellissimo effetto. I ragazzi intervenuti alla festa superarono il centinaio e col contorno delle mamme, delle sorelle, delle zie, delle governanti, affollavano ogni spazio. I costumi erano molti e tutti graziosissimi. La piccola Anita Mortera, da *Primavera*, recava un buon augurio, contrastante con la pioggia fresca e pungente che di fuori picchiava sulle vetrate. E con la primavera spuntava una fresca *Rosa* personificata dalla fanciulletta Lina Matera, mentre una gioconda *Follia*: la Ida Venezian, recava uno degli ultimi aprazzi del carnovale, morente come l'*Inverno* che appariva però ingentilito ieri a sera dalla bambina Olga Struckel. Un grazioso *Pulcinella:* Emma Battistella - un piccolo *Arlecchino*: Renato Modugno - una leggiadra *pierette*: Gisella Struckel - un *pierot*: Marcello Modugno, recano nella riunione la nota prettamente carnovalesca d'attualità, mentre di altri tempi e di altre credenze parlano una *Ondina*: Camilla Domenig, - uno stupendo paggio dell'epoca di Luigi XV: Paoletto Pyos - un altro paggetto di soli due anni e mezzo, paggio precoce, personificato nel bimbo Ferruccio Padovan, - una *Pompadour*, la fanciulletta Lina Spezzichini.

Ci sono poi altri costumi di una proteiforme varietà: tre *zingarelle*, le ragazzine Ivonne Sabbo e sorelle Padovan; - un *Otello* che non ammazzerà mai alcuna *Desdemona*, il fanciullo Umberto Chiopris, - un *Alfabeto* la Giorgina Modugno. Carini pure i costumi dei bambini Gisella Tedeschi, Olga Sortsch, fratelli Carlini, Carlo Dellavela, Enrico ed Alide Ghiggino, Irma Sussek, i quali indossano con molta eleganza costumi di mietitrici, di fioraie, di contadini stiriani, normanni, romani ecc.

Al finale della prima quadriglia la fanciulletta Anita Mortera declamò una poesia sulla *Lega Nazionale* e la Gisella Tedeschi sonò al violino un pezzo della *Straniera*, accompagnata al piano dalla sig.na Trost. - Alle 8½ poi ci fu l'estrazione di quattro doni, e cioè: un *necessaire* da lavoro, un album, un apparecchio da scrivania, due vasi.

Dopo il ballo dei bambini che durò fino alle 10½, incominciarono le danze degli adulti, che si protrassero fino a tarda ora.

Società zoofila triestina. Questa società che conta molti anni di vita e che ultimamente in seguito alla morte del più solerte de' suoi direttori, il sig. Matteo Chinchella, si considerava pressochè disciolta, s' è ora ricostituita. A presidente della medesima fu eletto il commendator Luca Pellegrini, a vicepresidente il sig. Zaccaria Gandusio; a direttori furono nominati i signori: Francesco Arnerrytsch, cav. Ignazio Brüll, Gius. Burgstaller de Bidischini, G. M. Cociancich, Antonio Gianelli, Giuseppe Grablovitz, Lodovico Herrmanstorfer, dott. Lorenzo Lorenzutti, Giuseppe Levi, Leopoldo Mauroner, bar. Giorgio Plenker, bar. Carlo Reinelt, dott. Ettore Ricchetti, Egidio Ricchetti e cav. Carlo Zanetti.

Apprendiamo che uno dei primi atti della ricostituita società si fu quello di rivolgere al capitano distrettuale di Abbazia la preghiera di proibire in quel distretto il tiro ai piccioni, esercizio che detta società considera atto ad indurire il cuore verso gli animali.

Agenti di commercio e scritturali. Domani a sera alle 8, nella sala della Minerva, la Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali - società che conta 18 anni di vita utile ed operosa ed è parificata ora alle Casse distrettuali per ammalati - terrà il suo Congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale del precedente Congresso. - 2. Eventuali comunicazioni. - 3. Relazione sull'operosità sociale dell'anno 1891. - 4. Approvazione del Resoconto: *a*) della gestione sociale fino al 31 luglio 1891. *b*) della gestione sociale dal 1. agosto al 31 dicembre 1891. - 5. Nomina: *a*) di sei direttori che escono di carica per turno, a sensi dell Art. 39. *b*) della Giunta di sorveglianza, composta di cinque membri ordinari e due supplenti (Art. 45). *c*) dei Giudici arbitri in numero di sette membri (Art. 50).

Una farmacia da conferirsi. Il Capitanato distrettuale di Gradisca apre il concorso per il conferimento di una farmacia, con diritto personale, nel comune di Aiello. C'è tempo per concorrere cinque settimane.

„I due soci“ del m.o Gialdini. Il nostro corrispondente bolognese ci telegrafa stanotte, annunciandoci che iersera la seconda rappresentazione dell' opera *I due soci* del m.o Gialdini ha confermato pienamente il successo della prima sera. Furono bissati sette pezzi fra generale entusiasmo.

Le quattro rappresentazioni di Eleonora Duse. Oltre alla *Fedora* la Compagnia della città di Roma, della quale fa parte Eleonora Duse, rappresenterà: *Facciamo divorzio*, *Fernanda*, *La locandiera* e *Visita di nozze.* Quest' ultima, come il publico sa, è in un atto e verrà recitata probabilmente nella sera in cui si darà *La locandiera* del Goldoni.

Per gli amatori del teatro di prosa si preparano dunque quattro serate interessantissime, di vivo godimento intellettuale: cionondimeno sarebbe stato desiderabile che la signora Duse ci facesse udire qualche produzione nuova, nella quale il publico triestino non ha ancora potuto ammirare la sua finissima arte.

Quartetto Heller. Gli svaghi carnevaleschi non impedirono ieri a sera al publico serio ed intelligente che frequenta con assiduità il quartetto Heller di intervenire numeroso ed eletto nella sala del Casino Schiller. Oltre al m.o Heller, furono molto applauditi nel quartetto in *la maggiore* del Mozart ed in quello in *là minore* dello Schubert i sigg. prof. Piacezzi, Coronini e Dezorzi.

Piacque pure specialmente nei due primi *tempi* il *trio in si maggiore* del Brahms. La sig.na Pelosi, una simpatica e brava pianista, ed i sigg. Heller e Piacezzi l'eseguirono egregiamente e furono vivamente applauditi.

In mare. Il naviglio greco *Catineo*, che s'era incagliato presso Rovigno, scaricato tutto il carico, è stato scagliato ierlaltro alle 8 pom. - Il pielego ottomano *Delfino*, cap. Ali Yousuf, partito da Trieste, giunse ierlaltro a Durazzo con perdita di attrezzi e getto di parte del carico. - Il piroscafo a.-u. *Dorotea* carico di carbone, è partito ierlaltro da Cardiff per Genova. - Ai 22 corr. è partito da Malta per Trieste il piroscafo inglese *L'Isle Adam*, cap. Giuseppe Inguanez. - L'*Elysia*, piroscafo inglese, cap. W. Chs. Haynes, è arrivato ai 24 a Nuova York, proveniente da Trieste. - Il piroscafo a.-u. *S. Giusto*, da Cardiff per Trieste, passò da S. Maria di Leuca ieri alle 3.50 pom. A bordo tuttobene.

GLI AVARI 90

— Che volete dire? - fece Paolo brutalmente. - Avete un qualche delitto da propormi? Parlate... Sono il vostro uomo.

— Adagio!... Adagio!... Come correte voi!... Un delitto!

Poi, come se avesse avuto paura di essersi troppo presto svelato, riprese:

— Non faccio che affari onesti, io!

Paolo scosse la testa.

— Perciò sarete sempre nella miseria.

— Ciò mi riguarda... Ma poichè siete così ben deciso... a tutto, come mai non avete ancora trovato una di quelle piccole operazioni che arricchiscono un uomo... in meno tempo di ciò che non occorra per bere un bicchiere di gin?

— Come! - rispose Paolo - assaltare un passante per la via, o derubare un giocatore fortunato per toglier loro le poche migliaia di lire che possono avere indosso? Ah! varrebbe proprio la pena! Me ne infischio della mia vita, di quella degli altri... me ne infischio di tutto... ma non sono un imbecille... e il giorno in cui agirò...

— Ma se si trattasse di quattro e cinquecentomila lire? - disse Bab.

— Cinquecentomila lire! - ripetè l'altro trasalendo.

— No, perchè bisognerebbe fare metà per uno!

— Sia pure... la metà... sarebbero duecentocinquantamila lire... Ma vi sono dunque ancora dei colpi di coltello che rendono cinquecentomila lire?

Bab fece un movimento d'impazienza.

— Cinquecentomila lire! Chi se le lascia prendere finchè è vivo?

— Andate al diavolo! Non si può ragionare con voi. Mi sembrate ubriaco.

— Ubriaco?... Ascoltatemi... Non avevo mangiato da due giorni. Questa sera ho portato dal *pawnbroker* un oggetto... di cui non volevo disfarmi quand'anche mi fossi sentito morir di fame...

— Dovevate vendermelo.

— No, non volevo venderlo; lo disimpegnerò, lo riavrò...

— Ah! è dunque una reliquia di famiglia? - domandò l'inglese ridendo.

— E' una rivoltella...

— Ah! E perchè ci tenevate tanto?

— Perchè con quella, vedete, ho giurato di ammazzare qualcuno... qualcuno di cui mi vendicherò colla morte... domani... fra due anni... fra venti anni... quando potrò... E vedete, - egli continuò esaltandosi, - quando penso che colei... può passarmi davanti senza che io abbia un'arma per ucciderla...

— E' una donna?

— Sì.

— Bah! le donne non valgono che si arrischi la testa... Ma, sentite, poichè le detestate le donne, non vi farà, credo, dispiacere di mandarne una... Ebbene, se volete, le cinquecentomila lire possiamo averle questa notte... Ed è a una donna che le prenderemo.

— Bisognerà uccidere?

— Ma è una monomania! *By God!* Sentite, mio caro, siate serio e fate bene attenzione a ciò che sto per dirvi.

— Allora è proprio vero che può esservi duecentomila lire per uno?

— Ve lo giuro su tutto quanto v'ha di più sacro.

— E questa notte stessa?...

— Fra tre o quattro ore.

Paolo prese dell'aqua in un bicchiere, se la versò sulle mani, poi si bagnò gli occhi e le tempie.

— Parlate, - egli disse poscia all'inglese, - vi ascolto e vi giuro che, se dite il vero, la vostra fortuna è fatta...

— Ci conto. Procediamo per ordine. Eravate davanti al Covent-Garden. Avete guardato il manifesto?

— Poco.

— Avrete visto il nome della celebre prima donna.

— Mi pare... dite un po'...

— Marta di L....

(Continua)

Teatro Filodramatico. Bellissimo teatro ieri a sera al *Ratto delle Sabine*, la cui esecuzione, sebbene vi nuocessero recenti confronti, fu comicissima ed accurata. Zago e Privato fecero sbellicare dalle risa e colsero molti applausi. - Oggi serata d'onore di Emilio Zago e *non si dice altro*, direbbe il capocomico Tromboni; Zago infatti è così popolare, che il solo suo presentarsi sulla scena desta la più schietta ilarità ed alle sue serate d'onore, fossero magari quattro in una stagione, il publico non difetta mai. Nel programma odierno, già da noi publicato, figura un nuovo monologo di Menotti Scarpa: *El mamo*, che verrà recitato dall'attore Enrico Corazza.

Anfiteatro Fenice. Ha fatto bene la compagnia Strassmeyer e Zeller a dare la novità di ieri all'espiro della stagione, ma avrebbe fatto meglio ancora a non darla affatto e limitarsi in questi ultimi giorni a repliche di qualche operetta che incontrò l'universale aggradimento.

Col titolo *Le guardie alla virtù* - cui noi avremmo tradotto un po' più italianamente *I vigili del buon costume* - i signori Zappert e Rössel hanno scritto un libretto, nel quale l'intrigo piccante e la trovata felice annegano in un mare di scene prolisse e d'inutili fronzoli episodici. Il maestro Schwimmer non solo non si è accorto di questo difetto pernicioso, ma lo aggrava, stendendovi sopra in lungo e in largo una musica fatta di plagi e di anticaglie. Due o tre squarci lirici soltanto hanno un certo profumo di canzone tedesca, ma questo stesso pregio li fa apparire spostati in un'operetta.

La novità di iersera non piacque punto e gli applausi, non molto spessi nè calorosi, erano diretti agli artisti, anzi si può dire che il tonfo sarebbe stato inevitabile senza l'accurata esecuzione da parte delle sig.ne Alt, Reichmann, Hofer e Müller-Mentzel e dei signori Horwath e Strassmeyer.

Ad onta di ciò, ne è annunciata la replica per questa sera, per la beneficiata della sig.na Hofer.

Politeama Rossetti. Ieri sera teatro affollatissimo, stipati tutte le gallerie, la platea e il palcoscenico; occupati tutti i palchi. Animazione completa. Belle ragazze; maschere brutte; polvere durante la danza; caldo, molto caldo.

L'attrattiva speciale è l'albero della cuccagna, che si eleva per 14 metri dal mezzo della platea, unto di grasso. Dalla cima pendono i regali. Vi sono 19 concorrenti, alcuni dei quali non si accingono alla prova.

Alle 11 si fa circolo intorno all'albero e per primo sale certo Giancopoli, giovanotto vestito da pagliaccio, con la faccia impiastricciata. Dopo pochi metri di salita, discende, salutato, come al solito, da fischiate e risate generali. Il secondo è certo Bortoluzzi, al quale, appena principiata la salita, tremano le gambe.

Tentano quindi la prova certi Vidali e Defave; quest'ultimo discende dopo aver raggiunto una discreta altezza. Seguono poi: Valencich, Goia ed un marinaio napoletano, certo Battistig, il quale, senza munirsi di *colofonio*, con molta agilità sale in breve tempo a circa due metri dalla cima, ma incontrato il grasso discende a malincuore. Al marinaio succedono certi Comel e Foliga che arrivano a mezzo metro dalla cima, per poi discendere stanchi e sudati. Antonio Blasich guadagna la cima, seguito da Defave; tutti e due, s'intende, senza l'aiuto delle staffe. Mentre la musica intuona l'inno di San Giusto, essi spogliano la cima dei salami, del prosciutto e degli altri regali.

Il ballo continua poi animato fino alle 3 del mattino.

Teatro Armonia. L'unico *Bal paré masqué* a questo teatro avrà luogo, come già fu annunciato, domani a sera. Sonerà un'orchestra cittadina diretta dal m.o Giuseppe Chero. Alla signora che vestirà il più elegante costume storico verrà conferito, per voti dei signori convenuti alla festa, il premio di un ricco braccialetto d'oro. Sul proscenio sorgerà una fontana zampillante a getto continuo, il teatro, che sarà illuminato a giorno, verrà aperto alle 10, le danze principieranno alle 11.

Balli popolari con maschere all'Anfiteatro Fenice. In questo Anfiteatro si daranno sabato, lunedì e martedì grasso tre Balli popolari con maschere. In quello di sabato ci sarà l'albero di cuccagna con premi di valore. Sonerà una banda cittadina.

Furti presso l'ufficio postale. Negli ultimi mesi dell'anno decorso presso l'ufficio postale di spedizioni merci si andavano notando frequenti furti di merci che venivano ivi portate per essere spedite, e più di una volta la posta dovette pagare risarcimenti ai danneggiati. Tra altri, nel mese di novembre vennero a mancare due colli contenenti caffè e sardine di Nantes, consegnati per la spedizione dall'agente in commissioni Edoardo Michalesco, nonchè due casse di burro, del valore di f. 13.85, che la domestica Giuseppina Noisternich doveva spedire. Quest'ultima aveva incaricato delle formalità della spedizione un giovanotto che si trovava colà, il quale le aveva offerto le sue prestazioni per la bisogna. Il giovanotto, prese in consegna le due casse, disse alla Noisternich d'andar a prendere le stampiglie necessarie e quella vi andò; ma quando ritornò, il giovanotto non c'era più e il burro neppure.

Avuta contezza di questi fatti, l'autorità di polizia fece le sue indagini, in seguito alle quali procedette poi all'arresto di certo Francesco Zacutti, d'anni 27, agente di commercio, da Trieste, pertinente a Padova, individuo pregiudicato, siccome presunto autore di quei furti. A suffragare i sospetti dell'autorità di p. s. concorsero vari indizi: l'essersi constatato che lo Zacutti fu veduto più volte a quell'ufficio: che la Noisternich lo riconobbe per quello al quale aveva affidato le casse di burro; poi l'opportunità di commettere i reati; ed infine la capacità a delinquere nella specie. Fu perciò che lo Zacutti fu tradotto ieri dinanzi ai giudici per rispondere dei furti succitati, nonchè della contravvenzione d'infranto bando.

L'accusato negò tutti i fatti postigli a carico — meno l'infrazione di bando — ammise di essersi recato più volte all'ufficio di spedizioni della posta, ma disse che vi si recava per guadagnarsi qualche soldo col fare le „carte" alle parti che non erano pratiche di quelle faccende.

Le fedine registrano a carico dello Zacutti parecchie condanne; cioè: agli 11 novembre 1879 a sei mesi per infedeltà; ai 19 ottobre 1881 ad otto mesi per furto; ai 21 novembre 1883 a dieci mesi per furto e truffa; ai 10 gennaio 1884 a dieci mesi e al bando per furto; nel 1886 a dieci mesi per truffa; ai 27 settembre 1888 a tre anni per furto.

Questa volta la Corte lo assolse dalla accusa di furto, lo ritenne però colpevole della contravvenzione d'infedeltà, per le cassette di burro, e della contravvenzione d'infranto bando e lo condannò a tre mesi d'arresto.

Lo Zacutti era difeso dall'avv. dottor Gemelli.

E' morta ieri all'ospedale quella domestica a nome Maria Zaput, d'anni 22, abitante in via del Toro N. 2, che nel giorno 14 dello scorso mese, in seguito all'essersi incendiata la giacca che indossava e ch'era bagnata di benzina, aveva riportato gravi ustioni in varie parti del corpo.

Una donna che salta dalla finestra per isfuggire all'arresto. Maria Barbich, d'anni 23 è una brava ragazza che si ingegna a far vita più brillante e più carnovalesca che sia possibile, senza guardar troppo pel sottile in fatto di morale. Già se la coscienza e l'onore „son cose classiche come la gonna" per dirla col Giusti, a che poi scaldarsi il fegato con certi scrupoli? Così la pensa la brava Maria; ma non dividono la sua opinione, per quanto rispettabile, gli organi di publica sicurezza, i quali, sorpresala in un quartiere di non dubia fama, al primo piano della casa N. 2 di via San Maurizio, si accingevano ad arrestarla; ma la giovane *alla fera vista* salì sul davanzale della finestra e per sottrarsi al pericolo di dover passare gli ultimi giorni del Carnevale in buiosa - cosa poco piacevole con la prospettiva di tante mascherate europee e transatlantiche - spiccò un salto nella contrada sottoposta. Ma oltre al cadere per terra, cadde anche... dalla padella nelle brage, perchè riportò una frattura al braccio destro e alcune gravi lesioni interne, ciò che rese necessario il suo trasporto all'ospedale, ove la si accolse nel quarto ripartimento.

Caduta di una maestra. Non si tratta di una caduta all'esame, ma proprio di una caduta materiale, e ne fu vittima la signora Visintini, docente della scuola di Barcola, la quale - la maestra non la scuola - riportò una slogatura al piede destro che le venne fasciato dal signor Treves iunior; quest'ultimo poi, unitamente a due infermieri, la accompagnò alla sua abitazione.

Disgrazia durante il lavoro. Una disgrazia accadde ieri al Puntofranco al facchino Antonio Trobich, d'anni 47, abitante al N. 162 di Gretta. Mentr'egli era intento al proprio lavoro, venne colpito dalla catena di una grua che oscillava con una certa violenza, e riportò alla fronte una grave ferita, per le cure della quale dovette ricorrere al medico d'ispezione dell'ospedale.

Caduto dalle scale. Nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale venne ricoverato ieri il marittimo Francesco Corradini, d'anni 19, abitante in via San Filippo N. 3, perchè, nel cadere dalle scale di casa sua, si era fratturato il braccio destro.

Vecchia gettata a terra da un macellaio. Iermattina alle nove, in via della Barriera vecchia, insorse, per futile motivo, una contesa fra la vecchia di 56 anni Paolina Fortunato, abitante in via Petronio N. 16 e il macellaio Giuseppe O. d'anni 25, da Trieste; ad un certo punto il macellaio con uno spintone gettò a terra la sua avversaria, la quale riportò alcune lesioni alla coscia destra ed in altre parti del corpo. Le guardie condussero il violento alla polizia, dove fu assunto a protocollo e poi rilasciato in libertà.

Ladro arrestato. Le guardie, ieri mattina alle nove, al Puntofranco, arrestarono il facchino Antonio F. d'anni 28, da Trieste, perchè trovato in possesso di 5 chilogrammi di nocciuole, rubate a bordo del piroscafo inglese *Marocco*, durante il lavoro di scarico.

Carnovale ed „influenza". Sono due cose che fanno i pugni fra loro: l'uno giocondo, l'altra lugubre - l'uno dal vestito variopinto, l'altra a gramaglie - quello tutto musiche e canti, questa tutta tosse e sternuti. Per preservarsi dell'*influenza* e poter godere in tutta la sua sicurezza il carnovale alcuni messeri pensarono bene di premunirsi con qualche utile ingrediente: un pacco di *thè*, una bottiglia di *cognac* ed un buon cappotto, e per aver tutto ciò s'introdussero, di notte, da una finestra, nel negozio di commestibili di Valentino V. in via del Lazzaretto Vecchio N. 7 e si procurarono precisamente quanto loro occorreva, cagionando così al negoziante un danno di 16 fiorini.

Trastullo pericoloso. Iersera alle 6¼, il ragazzo dodicenne Giovanni Ruggero, abitante in via del Lloyd N. 10, volendo, per trastullo, arrampicarsi sulla sommità di un cancello di ferro, ebbe la mano sinistra lacerata da una delle punte del cancello stesso. Fu medicato alla Guardia medica.

Ubriaco eccedente. In via dello Aquedotto, ierinotte, il falegname Pietro P. d'anni 27, da Canale, ubriaco, commetteva eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie.

Ogni giorno una. All'uscita da un veglione in cui il primo premio è toccato a due maschere vestite da galline.

— Come si saranno vestite quelle galline?

— Colle penne dei loro adoratori!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) Serata d'onore dell'artista Emilio Zago. «Otello» — «El mamo» — «La fia de sior Piero all'asta.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8). «Le guardie alla virtù.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 25 Febraio. — La Borsa di Berlino chiude più fiacca. Credit 171¼, Credit dopo Borsa 170¾, Rubli cassa 201.—, Rubli fine 200¾, Rendita Italiana 89⅜, (Ieri: 171.87, 201½, 201¼, e 89⅝. — La Borsa di Milano nota: Cambio 103.87, Rendita 92.50, (Ieri: 103.92, 92.55 e 635.—). - La Borsa serale di Vienna è più debole su Berlino; Credit 308.75, Ferrate 283¼ e 86¾, Rendite 94.80, 102¼, a 107.80, Turchi 37.70, Cambio 57.98. — La Borsa di Parigi ferma; in chiusa segna: Francese 96.07, Italiana 89.27, Spagnuolo 61 9/16, Banche 543 ¾. (Il Boulevard di iersera notava: 96.03, 88.82, dl.25 e 544 3/8). Qui 88.10 a 88.40.

Listino. Napoleoni 9.36¼ a 9.37½, Zecchini 5.55 a 5.57, Lire sterline 11.77 a 11.79, Londra 118.10 a 118.30, Francia 46.80, a 46.95, Italia 45.15 a 45.35, Banconote italiane 45.20 a 45.35, Banconote germaniche 57.85 a 57.95, Rendita austriaca in carta 94.75 a 94.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.75 a 108.—, Rendita ungherese in carta 5% 102.15 a 102.35, Credit 310— a 311—, Rendita Italiana 88.¼ a 88.¼, Lotti turchi 37.50 a 38.—, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.90

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 96 7/16, Lombardi 9 3/8, Argento 41 9/16, Rendita Spagnuola 61⅛, Rendita Italiana 88 ⅝, Rendita austriaca in eff. 79 —, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziana 95.⅞, Cambio su Vienna 11.99, Sconto di piazza 2⅜, Pagamenti della Banca —.— Ferma.

Parigi 25. (Diretto-Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.07, Rendita Italiana 5% 89.27, Rendita Spagnuola esterna 61 9/16, Azioni Banca Ottomana 543.75.

Parigi 25. Il Boulevard segna: 96.01, 544.37. Gli altri valori mancano. Sostenuta.

Francoforte 25. Credit 265.12, Staatsbahn 248.75, Lombarde 76⅞, Rendita austriaca —.—. Debole.

Caffè. AMBURGO 25. Santos good average per Marzo 67 ½, per Maggio 67.25, per Settembre 64 ¼. Calmo.

— AMBURGO 25. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 25. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 89.50, per Giugno fr. 85.50.

— NUOVA-YORK 25. (Apertura). Rio per consegne future 5 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 25. Importazione: 23.781 balle, Vendite: 8.000, Tendera in Dochets: —.—, Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Febraio 3 41/64, Febraio—Marzo 3 41/64, Marzo—Aprile 3 41/64, Aprile-Maggio 3 43/64, Maggio-Giugno 3 46/64, Giugno-Luglio 3 52/64, Luglio-Agosto 3 55/64, Agosto-Settembre 3 58/64, Settembre 3 61/64, Settembre-Ottobre 3 61/64.

Merce americana 1/16 in ribasso.

Farina. PARIGI 25. Dodici Marche per mese corrente 54.80, per Marzo 55.25, calma, quattro mesi da Marzo 56.—, quattro mesi da Maggio 56.90. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 25. Gallipoli contanti 76.31, per Marzo 76.60, per Maggio 76.83, per Agosto 77.46, per consegne future 78.18. - Gioia contanti 71.60, per Marzo 71.86, per Maggio 72.26, per Agosto 72.79, per consegne future 74.75.

— PARIGI 25. Ravizzone. Mese corrente 55.50, per Marzo 56.—, flacco, quattro mesi da Marzo 56.75, quattro mesi da Maggio 57.50.

Petrolio. BREMA 25. Loco 6.50. Fiacco.

— ANVERSA 25. Loco 16.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 25. Loco 45.80, 70° per Aprile-Maggio 46.25, 70° per Luglio-Agosto 47.—.

— PARIGI 25. Mese corr. 46.80, per Marzo 46.25, fermo, quattro mesi da Marzo 46.25, quattro mesi da Maggio 45.—.

Zucchero. PARIGI 25. Greggio da 88° disp. da 38.50 a —.— calmo, Bianco per mese corrente 39.50, per Marzo 39.60, baisse, quattro mesi da Marzo 40.—, quattro mesi da Maggio 40.50, Raffinato da 105. - a 106.—.

— LONDRA 25. Java a sc. 16 ⅛, Rape greggio a sc. 14 ¼. Calmo.

Tipografia Work
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATI

Atto di ringraziamento

La sottoscritta compresa dei più alti sensi di gratitudine, per le indefesse, solerti ed affettuose cure prestate dall'esimio medico sig. **Alfredo Dott. Cambon**, nella circostanza della malattia del loro amato zio GIUSEPPE, porge con la presente attestato della più viva riconoscenza

Devotissima
Famiglia Maurich.

Guglielmo Bortoluzzi

dopo 50 anni di navigazione, cessava di vivere al Brasile, vittima del dovere, navigando quale fuochista sul piroscafo del Lloyd „Polluce".

Le dolenti famiglie **Bortoluzzi** e **Sakralsek** ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Cecilia ved. de Spinosa, Riccardo Hartmann, Anna Kragl nata **Apostolopulo**, a nome anche degli altri congiunti afflitti danno parte del decesso di

Adelaide ved. Calegari

nata Apostolopulo

loro sorella, rispettivamente cognata e zia seguito oggi alle ore 3 pom. dopo lunga malattia.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 febraio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Ringraziamento

Le dolentissime sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che presero tanta parte al lutto di cui furono colpite e che vollero onorare i funerali della loro amatissima

MARIA WIDMER

accompagnando la carissima salma all'ultima dimora.

Trieste, 25 febraio 1892.

Famiglie
Widmer-Pilotti-Benetich-Gendali.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si ricerca persona versata nel ramo spedizioni e doganale, come pure corrispondenza italiana e tedesca. Offerte dirigere Libreria Schmidt via Barbacani a Pola. (1666)

Ricercasi Agente per drogheria. Indirizzo al «Piccolo». (1689)

Onesto giovane con bella calligrafia, buoni attestati, cerca posto per magazzino, scrittoio riscuotitore o mezzo facchino. Indirizzo «Piccolo» (1714)

Giovane signorina cerca appalto offrendo cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (1698)

Persona molto esperta ramo tariffe ferroviarie offresi per verifica noli in partenza ed arrivo. Lavoro esato, miti pretese. Gentili offerte all'amministrazione «Piccolo» sub «Nolo» (1647)

Corrispondente tedesco offresi, disponendo alcune ore giornalmente. Offerte «Enrico» «Piccolo» (1709)

Marito moglie senza figli cercano posto come portinai, anche fuori di città. Via Armeni 10 in corte. (1686)

Istruzione

Maestro esperto ed intelligente nell'arte di levare il fumo desidera gli si presentasse occasione dove altri non hanno raggiunto lo scopo desiderato. Offerte in lettera sub »Fumo« al «Piccolo». (1701)

Lezioni di canto a signore e signorine dà maestra già artista di canto. Indirizzo al «Piccolo» (1673)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi presso famiglia tedesca casa nuova signorile, salone e stanza da letto bene ammobiliati, possibilmente ingresso libero, primo o secondo piano. Indirizzo al «Piccolo«. (1702)

Affittasi camera ammobiliata in secondo piano, casa signorile, presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo». (1535)

D'affittare prontamente quartiere 5 stanze, anticamera, cucina f. 255. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (1562)

Affittasi prontamente grande, elegante stanza ammobiliata. Nicolò 14, III. (1704)

Affittansi pzontamente due eleganti stanze vuote, cucina, centro. Indirizzo «Piccolo». (1716)

Affittasi pel 24 maggio quartiere 3 stanze, 2 camerini, cucina, acqua, dirimpetto Giardino Publico. Indirizzo al «Piccolo». (1605)

D'affittare una stanzina ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» (1687)

D'affittare prontamente forno via San Marco N. 28, prezzo modicissimo. Insinuarsi al portinaio. (1453)

Affittansi due camere vuote, bella situazione. Indirizzo al «Piccolo» (1614)

Piazza della Borsa N. 2, terzo piano porta N. 9 d'affittare tre finestre per gli ultimi giorni di Carnovale. (1681)

Camera d'affitare via Amalia 14. Insinuarsi dal portinaio. 1660

Fondo con tettoia d'affittare via Coroneo N. 19. Bertos. (1629)

Abitazione con giardino d'affittare eventualmente anche con stalla, in vicinanza del Caffè Fabris. Indirizzo al «Piccolo». (1619)

Poggiuolo affittasi Piazza Borsa 2, primo piano vis-à-vis Urbanis. (1652)

Camera cucina affittasi via Conticoli 10, presso Scuola via Kandler. (1717)

Acquisti e vendite

Si cerca un'inferriata per uso di porta. Offerte sub «Inferriata» da indirizzarsi all'amministrazione del «Piccolo». (1685)

Ricercasi mantello usato all'italiana. Scrivere con prezzo «Mantello» fermo in posta. (1692)

Si comprerebbe un divano fino usato, però in buono stato. Offerte con indicazioni stoffa, colore, prezzo al «Piccolo» sub «Divano.» (1684)

Bicicletta Gussion poco usata comprerebbesi, massimo fior. 120 cassa. Offerte al «Piccolo» sub «Bicicletta Gussion», (1693)

Vendesi la facciata, vetrine, tabella, tenda del Nagozio ombrelle Maffei, Piazza Borsa 1. (1688)

Da vendere Liquoreria via Giulia N. 5. Buone condizioni. (1694)

Osteria delle migliori, vendibile. Insinuarsi da Marco Bertuzzi, Caffè Chiozza. 1707

Landeau privato da cedersi per i tre ultimi giorni di carnevale. Prezzo da convenirsi. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (1632)

Pianino usato, ottimo stato, primaria fabrica, per florini 140 causa partenza vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1699)

Cagnetto nero, tassò; (vulgo quattro occhi) vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (1718)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito orecchino con diamanti. Mancia portandolo al «Piccolo». (1690)

Smarrito ieri mattina dalla Piazza dei Negozianti alla Piazza del Ponterosso orecchino d'oro con diamanti. Mancia del valore dell'oggetto portandolo in Piazza dei Negozianti N. 2, I piano a destra. (1708)

Quella persona che prese per isbaglio l'altra sera in sala di lettura alla Ginnastica un ombrello, voglia portarlo al «Piccolo» (1700)

Diversi

Festa dei fiori con premi alle maschere più eleganti Domenica dalle 10 alle 4. Sala Tersicore, Chiozza 5. (1664)

Pia. Impossibile ottenere invito per sabato, malgrado mie attivissime pratiche, spero però mi sarà sicuro concessa gioia parlarti alla Festa dei Fiori. Gradirei risposta «Enrico 13» posta restante. (1710)

O. A. Sarò appuntamento Festa Fiori. Scusa ritardata risposta. Arrivederci. Carlo (1711)

Antonietta. Attesi invano martedì caffè, mercoledì appuntamento. Bramerei vedervi oggi solita ora, oppure scrivete. (1712)

Ernesta. Avete ritirato lettera? Sono impaziente nell'attendere una vostra risposta. Angelo. (1713)

Fernando L. Maria viene domani, notificami se . . . . . (1715)

Domino giallo, scrivete lettera ferma in posta iniziali P. B. (1720)

Serafina. Come già dettovi collettivo lunedì scorso non mio, in quanto vostri lagni nulla debbo rimproverarmi, andaste pure in cerca della felicità senza bisogno, non curandovi affatto di chi tanto v'adorava? Quantunque nulla meritereste dimostrandovi che non sono senza cuore come voi, dichiaromi pronto fare sacrificio onde conseguire abboccamento. Salutovi rammentandovi ultimi giorni Carnevale. (1703)

L. N. A. Ritiri. Cordiali saluti. (1719)

Casta diva. Assolutamente desidero parlarti quest'oggi, se realmente nutri un minimo affetto non mancherai a darmi «Rendez vous» posso sperarlo, angelo mio t.. (1721)

Giocci ritiri lettera ferma posta, sempre tuo Bubbi. (1697)

Adorata! Sarà mio conforto spiegarvi quando mi domanderete direttamente. (1696)

OSVALDO PITTINI

Maestro-Muratore e Possidente

dopo brevissima malattia spirò oggi alle ore 10 antim. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima famiglia, a nome di tutti gli altri parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 26 corr. alle ore 4½ pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 24 via Chiozza.

TRIESTE, 25 Febbraio 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Tappi di sughero di primissima qualità, Deposito presso i Fratelli Frennez, via San Spiridione e S. Nicolò N. 22. (1454)

Denarò si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Ultimo di Carnevale. Lotteria Poveri Vienna. Vincita principale 1000 zecchini, 5100 vincite. Viglietti 50 soldi presso Alessandro Levi (1617)

Cimentazione bilancie decimali con certificato di saggio, franco spesa: 100 chili florini 4; 200, 4.50; 300, 5.—; 500, 6.50; 750, 8; 1000 9. Sanità 16. (1706)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Aqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (1478)

Carnovale 1892.

Per guarnizioni di carrozze oppure finestre, ecc. si offre, a **prezzi modicissimi**, il

NEGOZIO DI FIORI ARTIFICIALI
RIEGER
Via S. Nicolò N. 13.

Si eseguiscono i fiori in stoffa, come pure in carta.

BIRRARIA „AL PONTE DELLA FABBRA"

OGNI SERA
GRANDE CONCERTO ISTRUMENTALE
INGRESSO LIBERO.

MILLE ZECCHINI

è la vincita principale dei Viglietti Lotteria Poveri di Vienna che si vendono presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio a soldi 50. Estrazione martedì 1 marzo (ultimo giorno di Carnovale. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

CROCE ROSSA

UNGHERESE

Estrazione già Martedì 1. Marzo, Vincita f. 25.000. Viglietti per cassa a f. 13. Viglietti in rate da f. 1.— al mese. Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

Antonio Muggia & C.

Piazza delle Legna N. 1

Casa del Monte verde

Stanze da letto per sposi

da fior. 130 in poi.

di propria fabrica.

D'AFFITTARE

LO

STUDIO FOTOGRAFICO

con annesso quartiere

al N. 25, via Acquedotto, Casa Gatteri

D'AFFITTARE

pure nella medesima casa, lo

Studio da pittore.

Insinuarsi dal portinaio

OREFICERIA TRIESTINA

VIA MALCANTON.

VERONI grande assortimento VERONI

ai seguenti prezzi:

Veroni

in oro 18 car.	a f. 4.—	al paio
arg. dorat. rosso	» 1.50	»
» » perle	» 1.—	»
oro 18 car.	» 5.—	»
» 14 »	» 4.—	»
» 6 »	» 2.—	»

50.000 FIORINI

è la Vincita principale del Nuovo Boden Credit 3%. Estrazione 5 Marzo 1892. Viglietti per cassa ed in rate da fior. 3 e fior. 5.

PROMESSE A F. 1.50

Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio.

COCCO-COCCO

Fabricato P. Müller & Söhne

Mannheim - Berlino

il nutrimento più sano e più a buon prezzo, premiato colle più alte distinzioni, usato in quasi tutti gli stabilimenti militari e civili della Germania.

Burro di noce di Cocco

contenente quasi 100% di materie grasse, rappresenta

un risparmio di circa 25%

e precisamente invece di 1 chilogramma di Burro cotto, basta ¾ chilogramma di Burro di Cocco

Comperate Burro di Cocco

Al minuto, nelle principali pistorie e negozi di commestibili al prezzo di

80 soldi al chilogramma al dettaglio

Deposito Generale
presso

GIOVANNI ENR. POHLY

Via Coroneo N. 9.

CON

DECRETO MINISTERIALE

di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.

Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

La rinomata FABRICA-CALZOLERIA di MÖDLING

lo Stabilimento il più grande dell'Austria nell'industria delle calzature, conosciuto abbastanza per i suoi prodotti, con l'aver preso la disposizione di fondare filiali a Vienna e in tutte le maggiori città della Monarchia, ha incontrato una sodisfazione particolare e **domani Sabato** seguirà

l'Apertura

del suo deposito a

Trieste, Corso N. 7.

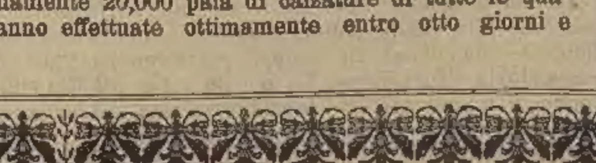
In tal modo sarà offerta al publico la possibilità di fornirsi di calzature ad una fonte che unisce alla modicità dei prezzi la solidità della merce.

La rinomanza mondiale che godono le calzature di questo stabilimento sta a garanzia del fatto che esso ad onta dei prezzi straordinariamente modici, fornisce calzature di eccellente materiale e questi fatti trovano una prova ancor maggiore nel colossale favore che godono le nostre 100 filiali.

Noi formiamo **stivaletti da uomo da f. 2.50 a 6.50**
scarpe da signora da f. 2.50 a 5.75

Ogni sorta di scarpe da bambini e da ragazzi e stivali a tromba, ogni specie di scarpe da camera, stivaloni da uomo, scarpe da ballo, da *soirée*, da passeggio, scarpe di feltro, scarpe da ginnastici, stivali da cavalcata e da caccia e di feltro.

Avvertiamo contemporaneamente che tutte le calzature recano stampati sulla suola il nome del proprietario della fabrica **Alfredo Fränkel** e il rispettivo prezzo fisso, come apparisce da questo disegno.



Nel nostro deposito di Trieste giaceranno continuamente 20,000 paia di calzature di tutte le qualità, in tutte le dimensioni. Commissioni con misura verranno effettuate ottimamente entro otto giorni e noi garantiamo i nostri prodotti.